

storico eccezionale?) Franca Rame, frequentante la classe 1a della sezione D del liceo varesino, fu sospesa per un giorno, perché «si è arbitrariamente allontanata dalla scuola durante la lezione di matematica».

L'attrice e donna straordinaria scomparsa ieri, era nata a **Parabiago** «per caso», come raccontò nel 2004 al «**Corriere della Sera**»: «La mia famiglia quel giorno si trovava lì per uno spettacolo». I Rame, a Varese, disponevano di una sorta di «**teatro viaggiante**» ed ogni mattina partivano da cittadina delle Prealpi per recitare nelle piazze dei paesi: «Si montava il palcoscenico in legno. Le quinte erano due rotoli che stendevamo noi, opera di Lualdi, pittore che aveva lavorato per la Scala». Della compagnia facevano parte il padre Domenico, la madre Emilia, gli zii e le zie.

Partendo dalla lettura di questa «punizione», ci siamo spinti nella consultazione del «**Registro generale**» del liceo. Franca Rame, di Domenico, di professione «**filodrammatico**», e di Baldini Emilia, era nata il 18 luglio del 1929 e risiedeva in Varese in via Walder al civico 46. Nel primo trimestre di quell'anno scolastico risultò «non classificata» in Religione, Matematica ed Educazione fisica; riportò il voto del cinque in Lettere italiane, latine e greche e in Storia; l'unica sufficienza fu in Lingua straniera. Alla fine, portò al sei tutte le materie (buono in Religione) ad eccezione di Matematica e Lettere latine, per le quali, con un quattro, dovette sostenere gli esami di riparazione. Fu promossa a settembre, come risulta dal verbale degli scrutini, alla seconda classe del liceo: «Alle ore 10 del giorno 27 settembre 1945, nella Sala dell'Archivio, sotto la Presidenza del Prof. Felice Bolgeri, si riuniscono le Commissioni esaminatrici degli esami di promozione e idoneità alla classe II liceo, per procedere allo scrutinio dei candidati. [...] L'alunna Rame Franca è promossa, per voto di consiglio, in matematica».

Alle ore 10 del giorno 27 settembre 1945, l'Italia e il mondo erano usciti dalla guerra e si affacciavano ad un'altra vita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it